

COMUNICATO STAMPA

ANNUARIO STATISTICO ED. 2017



L'Annuario Statistico del Comune di Genova, giunto alla sua **ottantacinquesima edizione**, con le sue oltre 600 pagine consultabili su web e organizzate in 12 capitoli, offre una chiave di lettura tematica che attraversa molteplici aspetti della nostra Città, quali il territorio, la climatologia e l'ambiente, il quadro economico, il tessuto produttivo, l'inflazione, la cultura, l'evoluzione demografica, le dinamiche sociali, i trasporti e la giustizia. I dati più recenti si riferiscono all'anno 2016 e sono corredati, in gran parte, da confronti temporali con gli anni precedenti e talvolta affiancati dai principali indicatori e da grafici; tali dati sono il risultato della produzione di statistiche interne all'Amministrazione comunale, oltre che dell'ISTAT, dei vari Ministeri e di altri organismi istituzionali.

In base al movimento e calcolo ufficiale (ISTAT) della **popolazione residente**, a fine 2016, il numero degli abitanti del Comune di Genova risulta pari a 583.601 unità (275.090 maschi e 308.511 femmine) rispetto ai 586.655 di fine 2015 (-3.054 unità; -0,5%). Le famiglie al 31/12/2016 risultano 294.612 e sono 138 in meno rispetto all'anno precedente. Il numero medio dei componenti per famiglia è di 1,96; l'incidenza delle famiglie composte da una sola persona è pari al 45,4% del totale delle famiglie; seguono le famiglie composte da due (27,4%), da tre (15,6%), da quattro (9,2%), da cinque e più componenti (2,4%). Le famiglie con sette componenti ed oltre sono in tutta la città 437.

I dati più recenti, relativi al movimento naturale, evidenziano una diminuzione sia dei decessi che delle nascite. Nel corso del 2016 si registrano 3.703 nascite (-130; -3,4% rispetto all'anno precedente), con un quoziente di natalità pari al 6,3 per mille residenti e 7.873 decessi contro gli 8.362 del 2015 (-489; -5,8%), con un quoziente di mortalità pari al 13,5 per mille residenti. Per quanto riguarda il **movimento migratorio**, nel 2016 si registrano 12.705 immigrazioni contro 10.816 (+1.889; +17,5%) dell'anno precedente e 11.573 emigrazioni contro 12.205 (-632; -5,2%). Il saldo migratorio è positivo e passa da -1.389 unità del 2015 a +1.132 di fine 2016.

L'immigrazione maschile (56,1%) è superiore a quella femminile (43,9%). Il maggior flusso di immigrati si registra nelle classi di età 25-34 anni (27,4%) e 35-44 anni (17,6%). Gli immigrati provengono in gran parte dai comuni della Città Metropolitana di Genova (36,1%), dall'estero (30,4%), dal Nord-Ovest dell'Italia (10,9%), dal Sud (5,7%), dalle altre province della Liguria (5,3%), dal Centro Italia (4,5%), dalle Isole (3,7%) e dal Nord-Est (3,4%). Il 24,3% dei nuovi arrivati è concentrato nel Municipio del Centro Est (il 12,5% nella sola ex circoscrizione di Prè-Molo-Maddalena), seguito dal Centro Ovest (12,2%) e dalla Val Polcevera (11,1%).

In base ai dati di fonte anagrafica i cittadini **stranieri** che risiedono a Genova al 31 dicembre 2016 sono 55.071 (26.210 maschi e 28.861 femmine), con un incremento dell'1,2% rispetto a fine 2015 (+665 unità). L'incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione cittadina dal 2000 al 2015 è più che triplicata (9,4%).

La comunità più numerosa è quella ecuadoriana (14.146 unità, di cui il 29,7% residente nel Centro Ovest), seguita dagli albanesi (5.969, di cui il 28,0% residenti in Val Polcevera), dai rumeni (5.158 dei quali il 15,3% residente nel Centro Ovest), dai marocchini (4.199), dai cinesi (2.431), dai peruviani (2.262), dagli ucraini (2.009), dai senegalesi (1.906), dai nigeriani (1.271), dai bengalesi (1.238) e dai cingalesi (1.151).

Nel 2016, nel Comune di Genova sono stati celebrati 1.277 **matrimoni** (383 con rito religioso e 894 con rito civile), con un quoziente pari a 2,2 ogni mille abitanti; i matrimoni religiosi rappresentano il 30,0% del numero complessivo dei matrimoni, mentre quelli civili il 70,0%; i matrimoni civili in cui almeno uno degli sposi risulta divorziato sono 461 e rappresentano il 51,6% dei riti civili e il 36,1% del totale dei matrimoni.

Nell'anno scolastico 2016/17 il numero di **alunni** genovesi è pari a 79.169 unità, di cui 12.951 nella scuola dell'infanzia, 23.418 nella scuola primaria, 14.416 nella scuola secondaria di primo grado e 28.384 nella secondaria di secondo grado. La popolazione scolastica è aumentata dell'1,7% rispetto ai valori dell'anno scolastico 2015/2016.

Gli studenti dell'Università degli Studi di Genova nell'anno accademico 2016/2017 (con esclusione degli iscritti a scuole di perfezionamento e a corsi speciali) sono 31.695 di cui 9.170 (28,9%) non frequentanti. La Scuola di Scienze Sociali presenta il maggior numero di studenti iscritti (11.220 pari al 35,4%), seguita dalla Scuola Politecnica (7.429 pari a 23,4%), dalla Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche (6.181; 19,5%), dalla Scuola di Scienze Umanistiche (4.306; 13,6%) e dalla Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (2.559; 8,1%).

Nell'anno solare 2016 si sono **laureati** 5.980 studenti, di cui 1.992 appartenenti alla Scuola delle Scienze Sociali, 1.481 alla Scuola Politecnica, 1.185 a quella delle Scienze Mediche e Farmaceutiche, 817 a quella delle Scienze Umanistiche e 505 alla Scuola delle Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

Nel 2016 i **musei** cittadini hanno registrato un'affluenza di 766.251 visitatori (+13,7% rispetto all'anno precedente); il dato registrato rappresenta il valore più alto raggiunto. Il Galata Museo del Mare si conferma il museo più visitato con oltre 184.000 visitatori, seguito dai musei di Strada Nuova con oltre 183.000 visitatori (gli stranieri hanno mostrato di apprezzare in modo particolare il polo museale di via Garibaldi) e dal Museo di Storia Naturale "G. Doria" che ha visto i suoi visitatori aumentare di quasi 25.000 unità passando dai 73.710 visitatori del 2015 ai 97.005 del 2016.

Il numero dei visitatori di **Palazzo Ducale** è stato pari a 591.421 nel 2016 (+9,6% rispetto al 2015), di cui 313.756 paganti.

La rilevazione campionaria sulle **forze di lavoro** (FdL), svolta dall'ISTAT, rappresenta la principale informazione statistica sul mercato del lavoro italiano. I dati relativi a questa rilevazione evidenziano che in Italia il 2016 si caratterizza, in media, per un nuovo e più sostenuto aumento dell'occupazione, sia nei valori assoluti sia nel relativo tasso, che coinvolge anche i giovani di 15-34 anni, oltre agli ultracinquantenni. L'occupazione cresce per il terzo anno consecutivo raggiungendo quota 22.758.000 (+293.000; +1,3%), a ritmi più sostenuti rispetto al 2015, portando il tasso di occupazione al 57,2% (+0,9 punti). Dopo sette anni di aumento ininterrotto fino al 2014 e la forte diminuzione nel 2015, si assiste ad un leggero calo della stima dei disoccupati (-21.000; -0,7%). A ciò corrisponde un calo del tasso di disoccupazione di 0,2 punti (dal 11,9% del 2015 all'11,7% del 2016).

Dal 2015 l'ISTAT pubblica i dati principali sulle forze di lavoro relativamente ai Grandi Comuni d'Italia. Tali valori sono da interpretare con cautela dal momento che, trattandosi di ambiti territoriali ristretti e di livelli di dettaglio più elevati, gli errori campionari possono influenzare in maniera notevole le stime relative ai Grandi Comuni. Nel 2016 a livello del Comune di Genova si registra una diminuzione del 3,0% degli occupati che complessivamente passano da 235.000 del 2015 a 228.000 del 2016. Diminuisce il tasso di occupazione rispetto all'anno precedente (da 64,5% a 63,6%), mentre aumenta il tasso di disoccupazione che passa da 9,2% a 11,2%.

Nella Città Metropolitana di Genova, a fine anno 2016, le **imprese attive** iscritte al registro delle imprese della CCIAA di Genova sono 70.787 (-0,2% rispetto al 2015), di cui 22.717 artigiane, mentre nel Comune di Genova le imprese attive iscritte sono 48.947 (in lieve aumento rispetto all'anno precedente), di cui 14.128 artigiane; tra queste ultime il settore di attività economica prevalente è quello delle costruzioni che rappresentano il 45,0% delle imprese artigiane stesse.

Nel Comune di Genova il settore economico che registra il maggior numero di imprese attive è quello delle attività del commercio all'ingrosso e al dettaglio (16.112) che rappresentano il 32,9% del totale delle imprese.

Gli indici dei prezzi al consumo, secondo la loro finalità, si differenziano in relazione alla popolazione dei consumatori alla quale si riferiscono ed alla composizione del paniere dei consumi considerati. Attualmente per i prezzi al consumo vengono prodotti tre distinti indici e precisamente: l'indice nazionale di prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione Europea (IPCA).

L'inflazione nel capoluogo ligure, nel corso del 2016, rimane molto contenuta. Infatti la dinamica dei prezzi a Genova registra per gran parte dell'anno valori tendenziali deflattivi per tornare positiva a dicembre: a fine anno il tasso tendenziale genovese risulta pari a +0,6%, mentre quello italiano si attesta a +0,5% entrambi assai lontani dalla media dell'Eurozona (+1,1%). La ripresa dei prezzi che si è verificata nell'ultimo mese del 2016 rappresenta un segnale di svolta, perché conseguenza di vicende internazionali che possono sostenere l'inflazione, almeno nel breve periodo.

Dall'analisi dei dati pubblicati, nel **Porto di Genova**, in base al movimento del 2016, si rileva un lieve aumento dell'imbarco per le merci in colli e a numero (+0,5%) ed una diminuzione per gli olii minerali e rinfuse (-7,9%) e per bunkers e provviste (-10,2%). Per quanto riguarda gli sbarchi si registra una diminuzione per gli oli minerali alla rinfusa (-6,7%) e per le altre rinfuse (-4,1%) ed un aumento per le merci in colli e a numero (+5,5%). Nel 2016 il traffico complessivo delle merci nel Porto di Genova raggiunge quasi i 51 milioni di tonnellate, in linea col 2015.

Nel 2016 il traffico dei passeggeri registra in complesso un incremento del 9,0% rispetto al 2015, passando da 2.853.853 a 3.110.432. In particolare l'aumento interessa i passeggeri dei traghetti che hanno superato i due milioni (+4,4%) e i croceristi che hanno oltrepassato il milione con un incremento del 19,9%. Si precisa che il dato delle crociere comprende i passeggeri imbarcati, sbarcati e in transito.

Nel 2016 il traffico complessivo dell'**aeroporto** "Cristoforo Colombo" registra un calo, rispetto all'anno precedente, sia del movimento aereo (-2,0%) sia del numero dei passeggeri (-6,9%). In lieve calo anche il traffico delle merci per via aerea e per via superficie che passano da 2.617 nel 2015 a 2.523 tonnellate nel 2016.

Sulla base dei dati forniti da ACI-ISTAT nel 2016 nel Comune di Genova si sono verificati 4.205 **incidenti stradali**, in diminuzione del 3,2% rispetto all'anno precedente; a tale calo della sinistrosità corrisponde anche un decremento del numero di decessi (13; -55,2%). Il maggior numero di vittime è rappresentato dai conducenti (10) e dai pedoni (3); tra quest'ultimi la fascia di età più colpita risulta quella dei 65 anni ed oltre (2).

In calo risulta anche il numero delle persone che hanno subito lesioni di diversa gravità (5.136; -4,0%). Il maggior numero di feriti riguarda i conducenti (3.421; 66,6%); le fasce di età più colpite sono rispettivamente quella dai 30 ai 44 anni (con 895 casi) e dai 45 ai 54 con 767 feriti.

La maggior parte degli incidenti stradali avviene tra due o più veicoli (58,9%); i restanti casi (41,1%) vedono coinvolti veicoli isolati. Nell'ambito degli incidenti tra veicoli, la tipologia più diffusa è lo scontro frontale-laterale (761 casi; 30,7%), seguito dal tamponamento che registra 743 casi (30,0%) e dallo scontro laterale (738; 29,8%). Tra gli incidenti a veicoli isolati, l'investimento di pedone rappresenta l'evento più diffuso (599; 34,7%), seguito dalla caduta da veicolo (341; 19,7%) e dalla fuoriuscita del veicolo dalla sede stradale (324; 18,8%).

L'andamento **turistico** nel 2016, nel Comune di Genova, registra complessivamente 835.323 arrivi e 1.772.305 giornate di presenza con un aumento sia degli arrivi (+9.852; +1,2%) che

delle presenze (+119.588 pari a +7,2%) rispetto all'anno precedente. Continua il trend positivo del flusso turistico straniero: gli stranieri che visitano la nostra città nel 2016 sono stati oltre 422 mila e rappresentano il 50,6% del totale dei turisti, in linea con l'anno precedente; la componente straniera risulta in aumento nelle presenze con oltre 839 mila giornate (+37.001; +4,6% rispetto al 2015). Nel 2016 si registra un incremento del turismo italiano negli arrivi (+7.438; +1,8%), ed un aumento consistente nelle giornate di presenza nella nostra Città (+82.587; +9,7%).

Negli esercizi alberghieri diminuiscono gli arrivi di 5.124 unità (-0,7%), mentre le presenze aumentano (+81.505; +5,8%). Negli esercizi extra-alberghieri si registra un incremento sia degli arrivi (+17,8%) che delle presenze (+16,0%).

La permanenza media del soggiorno nel 2016 negli esercizi alberghieri genovesi è pari a 2,0 giornate, mentre negli esercizi extra-alberghieri è di 2,8 giornate.

L'**Acquario** di Genova presenta la più ricca esposizione di biodiversità acquatica in Europa. Il percorso espositivo mostra oltre 70 ambienti e circa 12.000 esemplari di 600 specie (da quelle più rare a quelle più note), provenienti da tutti i mari del mondo. Nell'anno 2016 i visitatori dell'Acquario di Genova sono stati 1.089.800, in aumento di 162.800 unità (+17,6%) rispetto all'anno precedente. Il maggior numero di visitatori si è registrato nei mesi di agosto (141.900), di aprile (126.750) e di marzo (120.250).

Nell'anno 2016 si sono svolte 11 manifestazioni alla **Fiera di Genova**, cui hanno partecipato 2.208 espositori e che hanno attirato 650.178 visitatori, in aumento dello 0,9% rispetto al 2015. Le manifestazioni di maggior richiamo sono state "Primavera 2016" (300.000 visitatori e 450 espositori), Natalidea" (100.000 visitatori e 155 espositori) e il Salone Nautico, il più completo per varietà di tipologie merceologiche rappresentate e per ampiezza della gamma esposta. Il Salone con 819 espositori, 1.000 imbarcazioni esposte su una superficie di oltre 200.000 mq, 2.416 prove in mare, 36 Paesi rappresentati e 126.178 visitatori (+9,5% rispetto al 2015) si è confermato di gran lunga quello più visitato del Mediterraneo. I visitatori stranieri hanno superato le 33 mila unità (oltre il 26% sul totale) grazie anche alla ripresa del mercato interno.